



L'immagine di copertina del nuovo libro di Piergiorgio Paterlini

## La cognizione del dolore e la assoluta volontà di vivere

Ventidue narrazioni di Piergiorgio Paterlini con continui rimandi al vissuto e il giudizio finale di uno strano tribunale

Giovanni Guidotti

REGGIO EMILIA. "Tutte le persone che sono sole / Da dove vengono tutte? / Tutte le persone che sono sole / A che terra ap-

partengono tutte?", è il ritornello di un celebre brano musicale dei Beatles, "Eleanor Rigby", riportato dallo scrittore e giornalista reggiano Piergiorgio Paterlini in una delle sue ventidue narrazioni riunite sotto il titolo di "Stanno smontando il mare e altri racconti". L'interrogativo sulla condizione umana contenuto in quelle parole potrebbe accompagnare, insieme all'indimenticabile melodia della canzone, la

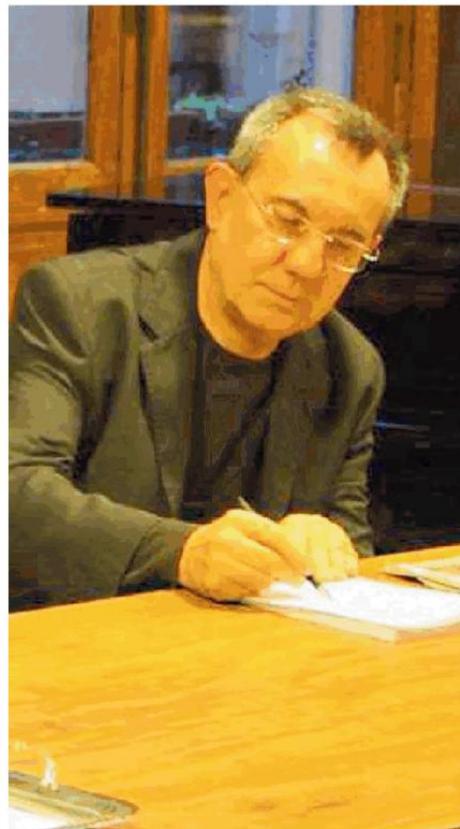
lettura del libro di Paterlini, dove storie, sentimenti, pensieri e ricordi s'intrecciano lasciando filtrare il vissuto dell'autore e una "cognizione del dolore", descritta sia dal filosofo Schopenhauer sia dal romanziere Gadda, generata dalla "volontà di vivere", dal bisogno di un arricchimento dell'esistenza che, a causa dell'impossibilità d'essere soddisfatto, provoca smarrimento, solitudine, sofferenza accetta-

zione dei limiti imposti all'uomo dalla natura.

Ogni racconto contiene brevi riflessioni sul passato, sul presente e su un "dopo" riferito non solo al futuro, ma anche a "cosa succede quando tutti credono che ciò che c'era da godere sia finito", come nel periodo in cui, al termine della stagione balneare, s'inizia a "smontare" il mare. Partendo dal ricordo dell'adolescenza, con "quel dolore subdolo e straziante che, se non ci uccide, ci fa diventare grandi, e che nessuno poi ammette", e dalla considerazione su una vita nella quale non accade "mai la cosa giusta al momento giusto, mai che capisci davvero una cosa quando ti servirebbe capirla, sempre troppo presto o troppo tardi", le narrazioni giungono, con ironia e amarezza, a un futuro in cui un tribunale extraterrestre, dopo averci osservato per millenni attendendo invano un rinsavimento, esprime questo giudizio: "C'erano tre cose in cui eccellevano gli abitanti dell'insignificante pianeta Terra: illudersi, illuderci, non imparare nulla dagli errori del passato".

Alla fine i giudici, chiedendo "Allora, chi vuole soffiare?", emetteranno la sentenza definitiva: una nuova glaciazione. —

**Stanno smontando il mare** di Piergiorgio Paterlini  
Libri piccoli Volland. Pagine 128, 13 €



Il giornalista e scrittore reggiano Piergiorgio Paterlini